

del Cielo, cui è soggetta, così nolesse, o pure che la natura de gli abitanti per altro fosse tale, pareua che l'Isola di Cipro fosse de dita oltra modo, e perciò diceuano quelli di Papho Città di questa Isola, che uscendo Venere del mare apparue prima appresso di loro, onde l'adorauano con grandissima riuerenza, & era appò costoro un tēpio dedicato a lei, nel quale la sua statoa non era come l'altre fatta con figura humana, ma certa cosa rotonda, e larga nel fondo, che uerso la cima si ueniua asringendo a poco a poco. Della quale, come riferisce Cornelio Tacito, non pare che si sappia alcuna ragione. Pure io mi ricordo di hauere letto, che questa figura rappresenta l'ombilico del corpo humano, & è data a Venere, perche si crede che la libidine alle donne stia, e cominci in questa parte. Ma quando anco questo fosse uero, che diremo poi del simulacro di Giove Ammonio, il quale in certa parte di Egitto era indessimamente fatto in questa guisa? come nella sua imagine si può uedere. Io voglio credere che qualche misterio contenesse in se questa figura, quale non uolle ro dire forse i primi che la fecero, o per dare da pensarui sopra a quelli che ueniuan dopo loro, o perche questa fu sempre la opinione de piu antiobi, che ben fatto fosse nascondere le cose della religione, a mostrarle in modo che non potessero essere conosciute, se nō da chi ui metteua grande studio intorno, & a quelle solamente attendeua, parendo loro che in questo modo douessero essere piu risguardate assai da tutti, & hauute in maggiore rispetto, come ho detto altroue. Egli fu poi dato parimente à Venere come a gli altri Dei un carro, sopra del quale oltre alla conca marina ella andaua e per l'aria, e per lo mare, & ouunque pareua à lei. Benche Claudiano, quando la finge andare al

le